

IL NUOVO MONDO A MISURA DI ALGORITMO HA BISOGNO DI NUOVE REGOLE - L'ANALISI DI MAURO MASI, DELEGATO ITALIANO ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E PRESIDENTE DELLA BANCA DEL FUCINO: "GLI SVILUPPI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SONO ANCORA IMPREVEDIBILI, SERVONO..."

LINK: <https://www.dagospia.com/cronache/mondo-disegnato-dall-ai-bisogno-nuove-regole-l-analisi-mauro-masi-481293>

mauro masi foto di bacco (2) (ANSA) - ROMA, 21 LUG - L'intelligenza artificiale riscrive il futuro, un futuro che darà opportunità enormi ma anche rischi da governare. Il professor Mauro Masi, delegato italiano alla proprietà intellettuale e presidente della Banca del Fucino, in un colloquio con il quotidiano l'Identità fa il punto sugli sviluppi dell'IA e sulla necessità di gestirli correttamente. Su quest'ultimo punto, Masi condivide l'approccio europeo che ha scelto la strada della regolamentazione con l'AI Act. "Gli sviluppi sono ancora imprevedibili - dice - e non possiamo escludere rischi seri per i cittadini. Per questo servono regole che garantiscano sicurezza senza bloccare l'innovazione". AI ACT - REGOLE DELL UNIONE EUROPEA SULL INTELLIGENZA ARTIFICIALE Al riguardo precisa che anche gli Stati Uniti stanno andando verso questa direzione. Per quanto riguarda la tutela del lavoro, ammette che il rischio di una riduzione dell'occupazione nelle

professioni tradizionali non deve essere sottovalutato, anche se - allo stesso tempo - si creeranno nuove competenze e nuove professioni. Da banchiere, Masi è convinto che l'Intelligenza artificiale renderà più efficienti le attività ripetitive e i servizi come l'home banking ancora più semplici e personalizzati. "Ma il vero vantaggio - aggiunge - sarà un altro: liberando il personale dalle competenze burocratiche consentirà di dedicare più tempo al rapporto con i clienti e i territori". Mauro Masi - Promemoria. Un viaggio nella modernità', da Internet all'IA, e molto altro E questo sarà un ulteriore stimolo allo sviluppo della banca di prossimità "in grado di conoscere meglio le esigenze delle persone e quindi di indirizzare con efficienza il risparmio verso gli investimenti produttivi". Il delegato italiano alla proprietà intellettuale conclude il ragionamento con la convinzione che l'Italia abbia tutte le carte in regola per essere "protagonista" di questa rivoluzione dopo essere stato il primo paese,

successivamente all'IA act europeo, ad adottare una normativa nazionale di attuazione AI ACT - REGOLE DELL UNIONE EUROPEA SULL INTELLIGENZA ARTIFICIALE mauro masi ingrid muccitelli

